

ORDINANZE PRESIDENTE/COMMISSARIO DI GOVERNO**II COMMISSARIO DI GOVERNO per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque della Regione Campania.****ORDINANZA N. 77 del 18 luglio 2007**

Vista la legge 24 febbraio 1992, n°225

Vista l'Ordinanza n. 2425 del 18 marzo 1996 del Presidente del Consiglio dei Ministri, con la quale il Presidente della Giunta Regionale della Campania è stato nominato Commissario di Governo delegato per l'approntamento, tra l'altro, del Piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

Viste le Ordinanze del Ministro dell'Interno-delegato al Coordinamento della Protezione Civile nn. 2470 / 1996, 2560 / 1997, 2774 / 1998, 2948 / 1999, 3011 / 1999, 3031 / 1999, 3032 / 1999, 3060 / 2000, 3100 / 2000, 3104 / 2001, 3111 / 2001, 3119 / 2001;

Viste le Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri nn. 3286 / 2003, 3527 / 2006, 3552 / 2006, 3555 / 2006;

Visto il D.P.C.M. del 02.02.2007 con il quale lo stato di emergenza è stato prorogato fino al 31.01.2008

Vista la nota dell'11.05.2000 prot. n. 4070/CD con la quale il Commissario di Governo-Presidente della Giunta Regionale della Campania ha incaricato il progettista della verifica, ai sensi dell'art. n. 5 R.D. 1985 n.350, della progettazione "Prog. N.PS3/120-Impianto di depurazione alla foce del fiume Sarno e rete collettori-emissario di Gragnano, Casola, Lettere, S. Maria la Carità e Castellammare di Stabia" trasmesso dall'Assessorato all'Ecologia, Tutela dell'Ambiente della Regione Campania in data 08.03.2000 con nota prot. n. 1190 ed acquisita al protocollo della Struttura Commissariale in data 09.03.2000 al n. 2018/CD;

Visto il progetto revisionato ai sensi dell'art. 5 R.D. 1985 n.350, trasmesso alla Struttura Commissariale dal progettista ed acquisito in data 04.10.2000 al n. 8942/CD;

Vista la nota prot. del 12.10.2000 n.9237/CD con la quale la Struttura Commissariale ha trasmesso il predetto progetto al Ministero dell'Ambiente per l'esame da parte del Gruppo Tecnico ex art. 6 della legge 135/97;

Visti gli elaborati integrativi trasmessi dal Commissario di Governo con nota n. 12057/CD del 14.12.2000 e con nota n. 2585/CD del 06.02.2001, così come richiesto dalla Segreteria Tecnica del Ministero dell'Ambiente con verbali di riunioni del 24.10.2000 e del 19.12.2000;

Vista la nota n.3087/TAI/DI/AT del 20.04.2001, acquisita al protocollo della Struttura Commissariale in data 23.04.2001 col n.12057/CD, con la quale la Segreteria Tecnica del Ministero dell'Ambiente esprimeva parere favorevole sul progetto;

Vista l'intesa tramessa dal Ministero dell'Ambiente con nota n.3883/TAI/DI/UDE acquisita al protocollo della Struttura Commissariale il 16.05.2001 al n. di prot. 14354/CD;

Visti gli esiti della Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell'art. 11 comma 2, legge n.340/2000, effettuata in data 20.07.2001 e in data 26.07.2001 con gli Enti preposti al rilascio delle relative concessioni, assensi, pareri ed intese;

Viste le note n. 22233/CD in data 24.07.2001 e n. 24262/CD del 08.08.2001 con le quali il Commissariato di Governo ha trasmesso agli Enti di competenza le integrazioni richieste nella Conferenza di Servizi del 20.07.2001 e del 26.07.2001;

Visti i pareri favorevoli degli Enti, acquisiti nelle Conferenze di Servizi del 20.07.2001 e del 26.07.2001 ed il successivo parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Architettonici di Napoli trasmesso in data 06.09.2001 con n. 26449/CD;

Visti gli elaborati del progetto esecutivo - "PS3/120- Impianto di depurazione alla foce del fiume Sarno e rete collettori-Emissario di Gragnano, Casola, Lettere, S.Maria la Carità e Castellammare di Stabia" integrato e modificato, trasmessi in data 08.10.2001 dal progettista ed acquisiti al protocollo della Struttura Commissariale in data 09.10.2001 con prot. n. 29855/CD;

Vista l'Ordinanza Commissariale n. 488 in data 17/10/2001, con la quale è stato approvato il progetto esecutivo "PS3/120- Impianto di depurazione alla foce del fiume Sarno e rete collettori-Emissario di Gragnano, Casola, Lettere, S.Maria la Carità e Castellammare di Stabia", dando atto che la spesa per la realizzazione dell'opera, dell'importo di lire 39.693.190.000 (20.499.821,82 Euro), è resa disponibile dalla deliberazione C.I.P.E. n.52 del 21.04.99 -Legge 208/1998: Riparto quota dei 3500 miliardi di cui al punto 2.2 della delibera n. 70/98;

Vista l'Ordinanza n.24 del 21.01.2001 con la quale si approvava il nuovo quadro economico della spesa;

Viste le Ordinanze n. 151 del 30.09.99 e n. 39 del 10.03.2000 con le quali è stato disposto di incaricare il Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Campania, di curare tutte le attività propedeutiche all'espletamento della gara di appalto;

Vista l'Ordinanza n.95 del 08.03.2002 con la quale la Struttura Commissariale approvava il bando di gara trasmesso dal Provveditorato con nota n.628 del 05.02.2002 per l'appalto a corpo dei lavori relativi a "Prog. N. PS3 /120-Impianto di depurazione alla foce del fiume Sarno e rete collettori - Emissario di Gragnano, Casola, Lettere, S.Maria la Carità e Castellammare di Stabia";

Vista la nota del 16.02.2004 acquisita al protocollo generale del Provveditorato alle OO.PP. per la Campania di Napoli con la quale il R.U.P. trasmette la relazione di verifica di congruità dalle offerte anomale;

Visto il verbale di asta pubblica n. 98 di rep. del 10.03.2004 relativo alla gara in oggetto trasmesso dal Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Campania con nota n. 2320 del 23.03.2004 ed acquisito al protocollo della Struttura Commissariale in data 25.03.2004 al n.8357/CD;

Visto che con la stessa nota il Provveditorato alle OO.PP. per la Campania di Napoli comunica che a seguito di asta pubblica esperita in data 10.03.2004 è risultato aggiudicatario dei lavori in argomento l'A.T.I. composta dalla ITER GESTIONE e APPALTI s.p.a (capogruppo)-MILANO COSTRUZIONI s.r.l. (mandante)-S.I.F. S.p.a (mandante) per il prezzo complessivo di euro 8.610.898,14, di cui 8.211.676,96 per lavori a corpo al netto del ribasso offerto del 41,65% ed euro 399.221,18 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;

Vista l'Ordinanza Commissariale n. 102 del 19.04.2004 che approva il verbale di gara di asta pubblica n. 98 di rep. in data 10.03.2004, relativo alla gara per l'appalto a corpo dei lavori "Impianto di depurazione alla foce del fiume Sarno e rete dei collettori - Emissario di Gragnano, Casola, Lettere, S.Maria la Carità e Castellammare di Stabia";

Visto l'art.1 comma 7 dell'Ordinanza Ministeriale n. 2560 del 02.05.97, ai sensi del quale l'approvazione di progetti da parte del Commissario di Governo costituisce variante al P.R.G. e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;

Vista l'Ordinanza Commissariale n. 578 del 07.12.2001 con la quale dichiara i lavori di pubblica utilità, urgenti e indifferibili;

Vista l'Ordinanza Commissariale n.156 del 25.11.2004 con la quale dispone l'individuazione delle aree occorrenti per l'esecuzione dei lavori di cui ai piani particellari grafico e descrittivo del progetto approvato, impone il vincolo di destinazione fino al 31.12.2007 ad autorizza l'A.T.I. ITER Gestione e Appalti spa alla loro occupazione;

Visti gli elaborati della variante al progetto esecutivo -"PS3/120- Impianto di depurazione alla foce del fiume Sarno e rete collettori-Emissario di Gragnano, Casola, Lettere, S.Maria la Carità e Castellammare di Stabia", trasmessi dalla direzione dei lavori in data 25.10.2005 con nota n. 263/05/DL/gv ed acquisiti al protocollo della Struttura Commissariale in data 31.10.2005. con prot. n. 8487/I/CD;

Vista l'Ordinanza Commissariale n.129 in data 28.11.2005, con la quale è stata approvata la perizia di variante senza aumento di spesa dei lavori "PS3/120-Impianto di depurazione alla foce del fiume Sarno e rete collettori-Emissario di Gragnano, Casola, Lettere, S.Maria la Carità e Castellammare di Stabia", dando atto che la spesa emergente dal nuovo quadro economico per gli espropri e occupazioni temporanee viene individuata in euro 1.087.685,09;

Vista l'Ordinanza Commissariale n. 8 in data 16.02.2006, con la quale è stata approvata la variante espropriativa dei lavori "PS3/120-Impianto di depurazione alla foce del fiume Sarno e rete collettori-Emissario di Gragnano, Casola, Lettere, S.Maria la Carità e Castellammare di Stabia", a conferma, integrazione e/o modifica di quanto disposto con Ordinanze Commissariali n. 578 del 07.12.2001 e n.156 del 25.11.2004;

Considerato che con nota prot 082/07/DL/gv del 7/5/07 trasmessa al Responsabile del Procedimento, la Direzione Lavori ha rappresentato che per effetto di interferenze non segnalate, rinvenute in fase esecutiva all'incrocio tra Traversa Savorito e Via San Marco, è risultata impedita la posa in opera del collettore fognario e la realizzazione della camera di spinta dell'attraversamento FF.SS. Castellamare - Gragnano, per cui si rende necessario traslare il traffico del collettore fognario tra il picchetto 22 ed il 23, interessando così la particella 2144 del F. 6 del Comune di Castellamare di Stabia;

Considerato che ai sensi dell'art. 1, comma 7, dell'Ordinanza Ministeriale n. 2560 del 02.05.1997, l'approvazione del progetto da parte del Commissario Delegato sostituisce ad ogni effetto i visti, pareri, autorizzazione e concessioni di organi Regionali, Provinciali e Comunali e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale e comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera nonché l'urgenza e l'indifferibilità dei lavori;

Avvalendosi dei poteri e delle deroghe di cui alle O.O.P.C.M. n. 2425/96 e successive e in particolare, data la situazione di emergenza ambientale e l'urgenza di realizzare in tempi brevi le opere di che trattasi al fine di evitare gravi danni ambientali nelle zone dove è insorta la dichiarata emergenza, derogando, ex art. 17 dell'O.M. n. 3100/2000, gli artt. 7,8,9 e 10 della legge 241/1990 e ss.mm.ii. all'art. 13 della legge 25.06.1865 n. 2359 e ss.mm.ii. e gli artt. 10,11,12,13,19 e 20 della legge 22.10.1971 n. 865 e ss.mm.ii.;

Per le motivazioni e le finalità di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportare:

DISPONE

Articolo 1 - L'individuazione dell'immobile individuato come part. 2144 del F. 6 del Comune di Castellamare di Stabia di superficie complessiva 5834 mq. in esproprio per 20 mq ed in asservimento per 400 mq, come indicati nel piano particellare grafico allegato unitamente a quello descrittivo alla presente Ordinanza ad integrazione di quelle ricomprese nelle Ordinanze Commissariali n. 578 del 07.12.2001 e 156 del 25.11.2004.

Articolo 2 - Le procedure di esproprio, il cui onere è carico dell' A.T.I. ITER Gestione e Appalti S.p.A. avranno inizio entro giorni venti (20) dalla data di comunicazione del presente Decreto.

Articolo 3 - Alle aree è imposto il vincolo di destinazione fino al 07 dicembre 2008.

Articolo 4 - Per l'esecuzione dei lavori l'A.T.I. Gestione e Appalti S.p.A. da Napoli è autorizzata ad occupare le aree di cui risultano proprietari gli intestatari catastali individuati nell'elenco di cui al piano particellare descrittivo;

Articolo 5 - L'occupazione delle aree interessate e la contestuale redazione degli "Stati di Consistenza" saranno eseguite dal tecnico incaricato dall'impresa appaltatrice dei lavori alla presenza di due testimoni idonei e capaci.

Articolo 6 - Chiunque si opponesse od in alcun modo creasse ostacolo alle predette operazioni, ovvero rimuovesse i segnali apposti dai tecnici predisposti, incorrerà nella sanzione amministrativa prevista dalla legge, salvo le maggiori pene stabilite dal codice penale in caso di reato maggiore.

Articolo 7 - L'impresa esecutrice dovrà provvedere alla pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R. Campania ed alla sua affissione all'Albo Pretorio dei Comuni di Castellamare di Stabia e di S. Maria la Carità, alla notifica al Sindaco dei Comuni predetti affinché revochi eventuali concessioni rilasciate sui terreni interessati dall'intervento, ed il rilascio di superfici abusivamente detenute e alla notifica agli intestatari catastali fissando i termini per la redazione degli stati di consistenza.

Articolo 8 - Ad avvenuta acquisizione e disamina delle schede di valutazione redatte dal tecnico incaricato dall'impresa appaltatrice e della relativa relazione sui criteri di stima adottati e previa approvazione delle indennità agli aventi titolo.

Articolo 9 - Decorso i termini di legge, la Struttura Commissariale predisporrà il successivo provvedimento di alienazione e/o di asservimento delle aree già sottoposte a vincolo, previa acquisizione dei tipi di frazionamento approvati dal competente Ufficio Territoriale, disponendo contestualmente la corresponsione della rata di saldo delle indennità spettanti agli aventi diritto.

Articolo 10 - Avverso il presente Decreto, immediatamente esecutivo, è ammessa la tutela giurisdizionale nei modi e forme di legge mediante ricorsi al T.A.R. nei termini di sessanta (60) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termini di centoventi (120) giorni.

Il seguente provvedimento in copia verrà trasesso all'A.T.I ITER Gestione e Appalti s.p.a. con sede al Cor-

so Vittorio Emanuele n. 638, 80121-Napoli, al Direttore dei Lavori ing. Gianluca Salvia con studio in Via s. Lucia n. 34, 80132-Napoli, al Presidente della Commissione di Collaudo Tecnico Amministrativa, prof. Giuseppe De Martino con studio in Napoli alla via Cilea n. 129, al Responsabile del Procedimento ing. Anacleto Motti presso gli uffici del Commissariato Tutela delle Acque in Via A. D'Isernia n. 24, al Sub Commissario Tutela delle Acque;

La Struttura Commissariale è incaricata dell'esecuzione della presente Ordinanza.

18 luglio 2007

Bassolino